MUSEI

MUSEO DI MEMORIE DESANCTISIANE

F. De Sanctis

Allestito nell'ambito delle iniziative del Parco Letterario F. De Sanctis (1999/2001), il museo ospita una piccola raccolta di memorie e cimeli desanctisiani.

Vicolo F. De Sanctis - tel.: 082743021
Visitabile su prenotazione.

ANTIQUARIUM

Terracotta con motivo ornamentale di canidi (Hirpus)

Al suo interno custodisce i corredi funebri della necropoli sannitica di Piano Cerasulo e i reperti emersi dagli scavi archeologici in località Piano di Tivoli, risultati delle ricerche condotte tra il 1979 e il 1985.
Piazza F. De Sanctis - tel.: 082743456
Visitabile su prenotazione - da Lunedì a Venerdì ore 9-13, Martedì e Giovedì ore 15-18.

NUMERI UTILI

Municipio	082743021
Carabinieri	082743015
Parrocchia SS. Pietro e Paolo	082743051
Pro Loco "Morra De Sanctis"	3331824257
Guardia medica	082741190

FESTE RELIGIOSE E CIVILI

- B.V. Maria dell'Annunziata – C.da Orcomone (marzo)
- Nostra Signora di Lourdes – C.da Caputi (1° maggio)
- B.V. Maria dell'Incoronata – Chiesa di San Rocco (1ª domenica di maggio)
- B.V. Maria di Monte Castello – C.da Castellari (3ª domenica di maggio)
- Sant'Antonio da Padova – Chiesa Madre (13 giugno)
- San Vito Martire – Chiesa di San Rocco (15 giugno)
- B.V. Maria del Carmine – Chiesa del Carmine (16 luglio)
- San Rocco, Patrono – Chiesa di San Rocco (22-23 agosto)
- San Gerardo Maiella – Chiesa Madre (settembre-16 ottobre)
- Santa Lucia V. e M. – Chiesa di Santa Lucia (4ª domenica di settembre - 13 dicembre)

EVENTI

- Sagra del baccala' - Piazza Francesco De Sanctis (agosto)
- Musikultura - Rassegna rock per gruppi emergenti (agosto)
- Fiera di Santa Lucia - C.da Santa Lucia (4ª domenica di settembre - 13 dicembre)
- Ritrovo del trattore - C.da Santa Lucia (agosto)

GASTRONOMIA

Morra conserva una gustosissima tradizione culinaria da scoprire nei numerosi ristoranti e trattorie del paese.
Tra le ricette tipiche della cucina locale si suggeriscono:
pasta fatta in casa ("lagane" e ceci, fusilli, "cavatielli" al sugo, "menestra maretata"), carni ed in particolare l'agnello alla brace, trippa al sugo, "migliazza" (pizza rustica a base di farina di mais citata anche dal De Sanctis), baccalà "alla ualanegna". Per quest'ultima pietanza a Morra vi e' un vero e proprio "culto". La ricetta tipica per eccellenza "alla ualanegna" prende il nome da "ualano" (nel dialetto morrese, colui che guidava l'aratro tirato dai buoi).

OSPITALITA'

- HOTEL RISTORANTE "BELLA MORRA"
  Via Montecalvario, 64 - tel.: 0827 43591
- AGRITURISMO "LA MASSERIA"
  C.da Orcomone, 25 - tel.: 0827 43247
- BED AND BREAKFAST "CASA DE SANCTIS"
  Vicolo De Sanctis - tel.: 347 5318338
- RISTORANTE - PIZZERIA "IL CIGNO BLU"
  Via Selvapiana - tel.: 0827 43095
- RISTORANTE - PIZZERIA "LA PLAYA"
  C.da Orcomone - tel.: 0827 43336
- RISTORANTE - PIZZERIA "LA ROSA BLU"
  Via Ofantina - Stazione di servizio Q8 - tel.: 0827 43497
- PIZZERIA "BAR SPORT"
  Via Piani di sotto - tel.: 0827 43485
- BAR "GRASSO MICHAEL GARY JERRY"
  Via Ofantina - Stazione di servizio Q8 - tel.: 335 1401617
- BAR "KING ARTHUR CAFÉ"
  Via Annunziata - tel.: 329 4136374
- BAR "RENDEZ VOUS"
  Via San Rocco - tel.: 329 6232239

COME ARRIVARE

Da Napoli: AUTOSTRADA NA-BA → Uscita Avellino Est → SS 7 Ofantina Bis direzione Calitri → Uscita Morra De Sanctis.

Da Bologna: AUTOSTRADA A14 → Uscita Foggia → SS 655 Bradanica → SS 7 Ofantina direzione Avellino → Uscita Morra De Sanctis.

Da Salerno o Reggio Calabria: AUTOSTRADA SA-RC → Uscita Contursi → SS Fondo Valle Sele → Uscita Lioni → SS 7 Ofantina direzione Calitri → Uscita Morra De Sanctis.

In autobus: Bus AIR da Napoli per Avellino (ogni 30 min.) con coincidenze per Morra Scalo (linee AIR - Di Maio - Liscio).

PER INFORMAZIONI TURISTICHE E VISITE GUIDATE CONTATTARE:

- **PRO LOCO MORRA DE SANCTIS - Tel. 333 1824257**
- **PARCO LETTERARIO F. DE SANCTIS - Tel. 0827 270013**

Assessorato al turismo e ai beni culturali

Morra De Sanctis

storia, cultura e tradizione

Dunque una costa in pendio avvallata è Morra. Ed è tutto un bel vedere, posto tra due valloni. […] Non ci è quasi casa, che non abbia il suo bello sguardo, e non c'è quasi alcun morrese, che non possa dire: io posseggo con l'occhio vasti spazii di terra.

Francesco De Sanctis

prolocomorra@libero.it

IL PAESE

Morra De Sanctis, in provincia di Avellino, sorge lungo il fiume Ofanto ad un'altitudine di circa 863 metri s.l.m. nel cuore della *"verde Irpinia"*.
Grazie alla posizione dominante il paese offre ai visitatori panorami suggestivi e di grande effetto, arricchiti dalla presenza di numerose sorgenti e due laghi lungo il corso del torrente Isca.
La cittadina, fino al 1934 denominata Morra Irpino, mutò il nome in Morra De Sanctis per ricordare il sommo critico letterario Francesco De Sanctis che qui nacque il 28 marzo del 1817.

CENNI STORICI

Le origini di Morra sono molto antiche. I reperti archeologici di cui abbondano le sue campagne e gli scavi condotti dalla Soprintendenza ne provano l'esistenza già al tempo della Cultura di Oliveto-Cairano che si sviluppò tra il IX e il VI secolo a.C. nell'alta valle dell'Ofanto e del Sele. Caratteristici bronzi di questo periodo sono i bracciali ad arco inflesso, le fibule a navicella e gli artistici pendagli zoomorfi. Molto interessanti le ceramiche rinvenute nella necropoli di Piano Cerasulo decorate con teste di lupo (il nome Irpinia deriva dall'osco "hirpus" =lupo).
La qualità e la quantità del materiale rinvenuto testimoniano la continuità di un significativo insediamento sannitico.
L'importanza strategica del sito trova conferma in epoca romana nella strada che dalla via Appia, all'altezza delle Taverne di Guardia Lombardi, attraverso le contrade di Papaloia, Montecastello, Selvapiana e un ponte sull'Ofanto portava fino all'antica Compsa. Su questa tratta si sviluppò il feudo-castello di Castiglione di Morra, scomparso alla fine del XIII secolo. Nel IX secolo il paese fu presidio fortificato tra i due principati longobardi di Salerno e Benevento e per la sua posizione strategica sull'Ofanto venne continuamente coinvolto nelle guerre tra Longobardi, Bizantini e Saraceni. Dal periodo normanno fino al 1385 Morra fu feudo dell'omonima famiglia baronale e conobbe momenti di notevole espansione territoriale. All'inizio del '200 i feudi dei Morra comprendevano, oltre i possedimenti nel Cilento e sul Vulture, anche Teora, Caposele, Calabritto, Sant'angelo dei Lombardi, Lioni, giungendo fino a Vallata e Frigento dove ancora oggi resistono i ruderi di una rocca detta "Il Pesco di Morra". Passato poi agli Zurlo ed ai Caracciolo, il paese tornò ai Morra dal 1618 fino all'abolizione della feudalità (1806). A seguito dei moti liberali del 1820/21 ben otto patrioti morresi vennero esiliati dal Re Ferdinando e tra questi due zii del De Sanctis. Nel 1837 il paese uscì indenne da un'epidemia di colera. Non così nel 1854 quando, in poco meno di due mesi, si contarono 90 morti. Morra, nel corso della sua storia, è stata duramente colpita da numerosi terremoti (in particolare nel 1456, 1694 e nel 1980).

DA VISITARE

CASTELLO MEDIEVALE BIONDI - MORRA

L'origine del maniero risale almeno al IX secolo d.C. ma l'impianto architettonico visibile oggi è chiaramente cinquecentesco anche se la fabbrica ha subìto importanti lavori di ristrutturazione per i danni causati dai numerosi sismi. Notevole è ancora la facciata caratterizzata da muratura in pietrame e dalla presenza di due torrioni cilindrici che fanno da guardia all'ingresso principale.

CASA NATALE DI FRANCESCO DE SANCTIS

Ubicata in fondo al vicolo De Sanctis, vi nacque il 28 marzo 1817 Francesco De Sanctis. Grande critico letterario, uomo politico e patriota. Scrisse nel 1870 la "Storia della letteratura italiana", opera fondamentale della critica letteraria. Nel 1848 partecipò ai moti rivoluzionari di Napoli. Nel 1850 fu arrestato a Cosenza e imprigionato per tre anni a Castel Dell'Ovo. Esiliato prima a Torino e poi a Zurigo, il 9 settembre 1860 fu nominato Governatore di Avellino da Garibaldi e divenne il primo ministro della Pubblica Istruzione del Regno d'Italia nel 1861 (governo Cavour). Morì a Napoli il 28 dicembre 1883.

CHIESA MADRE DEI SS. PIETRO E PAOLO

Edificata nell'XI secolo, è stata più volte ampliata e restaurata. L'interno è a croce latina, ad un'unica navata e presenta una semplice facciata arricchita da un portale lapideo in stile barocco. Sulla parte destra della navata vi è l'accesso al sepolcreto gentilizio dei principi di Morra. La chiesa custodisce, al suo interno, il coro ligneo del 1796, una tela del settecento del pittore Vincenzo De Mita detto "il foggiano", e otto altari marmorei insieme a numerose altre opere di arte sacra.

CHIESA DI SAN ROCCO

Eretta dopo la peste del 1656, per ringraziare il Santo di Montpellier che secondo la tradizione protesse Morra dall'epidemia. Di stile finto romanico, a tre navate, ha subito vari rifacimenti tra cui l'ultimo post-sisma 1980.

OBELISCO DI SAN ROCCO

Innalzato nel 1852, reca sulla sommità una statua bronzea del Santo patrono realizzata dallo scultore G. Calì e donata alla comunità morrese da Re Ferdinando II di Borbone. L'altezza totale del monumento è di 16,08 m, che lo pone tra i più alti della provincia di Avellino.

CHIESA DI MONTECASTELLO

La prima pietra per l'edificazione della Chiesa fu posata il 16 giugno 1902. La storia narra che la costruzione del tempio ebbe inizio in seguito ad una serie di apparizioni in sogno della Madonna a vari contadini morresi, ed in particolare al vecchio Aniello Pennella.

CHIESA DI SANTA LUCIA

E' un'antica chiesa campestre citata già a fine cinquecento nelle relazioni "ad limina" episcopali. Distrutta dai terremoti del 1732 e del 1980, e recentemente ricostruita, rappresenta una delle poche testimonianze del culto di Santa Lucia in Irpinia.